

# Rete delle Reti

## Sintesi

### VIII Forum sul Lago

#### Complessità e cambiamento Scuole autocorrettive

Hotel La Palma - Lago Maggiore, Stresa 31 agosto e 1° settembre 2018

#### Venerdì 31 agosto

##### Saluti istituzionali **Vito Infante**

Confronto sulla Valutazione fra pari- Istituzioni+Scuole+Reti per proporre la Peer Review a livello Istituzionale

**Ismene Tramontano**, Dirigente ISFOL – Linee guida europee Peer review (PR) (ex-ISFOL attualmente INAP: Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche in collegamento con Rete europea EPAE).

Come Coordinatrice del *Reference point* qualità dell'istruzione e formazione ha la funzione di informare gli *stakeholders* sulle attività del Forum Europeo- rete Eqavet

Nella Raccomandazione europea del 2009 si chiedeva:

- a- istituzione di un Punto di contatto nazionale (creato in Italia da INAP, MIUR, Ministero del Lavoro) per poi creare Rete europea sulla PR (peer review)
- b- sperimentazione come Formazione Integrata fra vari soggetti (la meno realizzata). C'è grande ricchezza di contenuti (es. AICQ), ma è difficile ricondurli a uno scenario unico e la fase di revisione per il cambiamento (ACT) è ferma-

La Conferenza Stato-Regioni insieme a MIUR e a Ministero del Lavoro hanno elaborato un Piano Nazionale fra i cui elementi troviamo la PR. Si tratta di una valutazione esterna fra pari, dalla relatrice definiti "Amici Critici". Il Rapporto di valutazione non indica criticità, ma punti di forza e aspetti da migliorare. La PR non è un semplice confronto fra pari, ma richiede la conoscenza di metodi e strumenti specifici. Per essere Pari occorre avere dei requisiti specifici ed esiste un Registro Nazionale dei Pari- Le difficoltà sono di ordine economico e di tempo.

La relatrice lascia il seguente recapit: [i.tramontano@inapp.org](mailto:i.tramontano@inapp.org)

Spunti riflessione:

- a- confrontare le aree di qualità del modello europeo con MIUR-SNV?
- b- avviare sperimentazioni future fra integrate MIUR-INAP?
- c- Collaborazione con SIRQ SAPERI?

##### **Franco Francavilla**. USR Piemonte Dirigente Ambito territoriale Verbania

Come coordinamento dei NEV ha notato una notevole capacità da parte delle scuole nelle quali si è già avviato un processo di autovalutazione di rispondere in maniera adeguata alle osservazioni esterne

##### **Paola Nencioni** Ricercatrice INDIRE

A DIDACTA ITALIA ( 18-20 Ottobre) a Firenze, presenteranno i materiali prodotti per la valutazione. Come INDIRE sostengono l'innovazione nella scuola italiana e cita : [avanguardieeducative.indire.it](http://avanguardieeducative.indire.it) . Occorre trasformazione delle metodologie didattiche, degli strumenti didattici, dell'organizzazione degli spazi.

## **Rete delle Reti**

### **Virginia Vergnana SIRQ SAPERI Torino**

Parco delle eccellenze: insieme delle eccellenze fra le scuole SAPERI in alcuni aspetti, in particolare sulla PR : è importante far conoscere e condividere buone pratiche ed evidenziare il coordinamento fra mission, vision, bisogni. Segue elenco scuole. Un loro obiettivo sono i laboratori formativi ovvero: imparare facendo.

### **Sebastiano Pulvirenti Rete FARO Palermo**

E' in corso la valutazione delle/nelle scuole: Esigenze:

a- evitare la distanza fra curricolo esplicito ed implicito

b-raccordare l'anima 'scientifica' del disciplinarista (pensiero convergente) e quella emotivo-creativa (pensiero divergente)

b- sviluppare le competenze per l'innovazione che sono in particolare la creatività, il problem solving, il pensiero critico. Tutte le life-skills sono comunque importanti

Cita e porta una riflessione sulle 10 abilità della vita secondo l' OMS

Valutazione dell'alunno – D-lgs 62 del 2017

a. CD non trasmissione di sapere elaborato da un piccolo gruppo, ma processo di condivisione, elaborazione, confronto serio e lungo. Il modello di scuola che ciascun docente ha in mente è diverso, ma occorrono elementi comuni, anche pochi, perché ciò incide sulla valutazione

b- Rubriche e tabelle ci sono, ma sono interpretate dal docente. Serve condivisione reale su queste cose (es. scuola inclusiva) che vanno introiettate. La consapevolezza porta ad una maggiore professionalità. Occorre anche esplicitare bene i descrittori e i livelli (es. per non ammettere, per il comportamento)

### **Annalisa Frigenti Rete LISACA Salerno**

Rete LISACA nata per elaborare criteri di valutazione dei docenti oggettivi, ma in luglio pubblicata nota ARAN che ha contraddetto il lavoro svolto, ora va tutto contrattato.

AUDITOR Rete SAPERI e formazione: servono modi per proseguire buone prassi, evitare errori e spendere meno energie. In un testo di Bertoni e Sibilio del 2013 è stato coniato il termine 'semplicità'. La Dirigente lo trasla sulla scuola, sull' attività dei docenti. E' importante la cooperazione, la ridondanza per avere più prospettive , conoscere il contesto, cercare semplificazioni, condivisione di buone prassi, (validazione), progettazione coerente-

10 scuole della Rete hanno prodotto un Manuale sull'inclusione

### **Simonetta Labanti SIRQ SAPERI**

Presenta varie APP per l'innovazione didattica, per insegnare per competenze, per l'autovalutazione dei docenti in Google play versione ANDROID, non ancora disponibili versioni Apple.

Invita a vedere le numerose app digitando il suo nome sulla rete.

### **Mercedes Tonelli Tosi Roberta AICQ Education Emilia-Veneto**

Presentazione PPT Paolo Senni Guidotti Magnani

Spunti riflessione.

formazione integrata basso-alto e interistituzionale, formazione formatori, ricerca e condivisione (**v. file allegato**)

## **Sheila Bombardi** Esperta sistemi qualità

Sintesi indicazioni delle scuole-DS sul miglioramento degli ultimi tre anni: abbiamo a- ottenuto quello che volevamo, b- ottenuto qualcosa di diverso – c-il triennio non ci è bastato.

Da qui si parte per la ricerca delle cause.

Il RAV ci indicava di agire sui processi organizzativi e gestionali (risorse umane e tempo) che sono al servizio di processi didattico-educativi.

Spesso fra le lamentele e le criticità più frequenti segnalate dai DS si indica la mancanza di tempo come fattore determinante; anche nei CD se ci fosse più tempo per chiarirsi, parlare prima, coinvolgere (tempo professionale specifico) i contrasti sarebbero attenuati; oltre ai tempi anche gli spazi sono importanti: la collocazione e la struttura dell'Aula Docenti potrebbe favorire/inibire il confronto. Occorre favorire una riflessione partecipativa poiché la solitudine non paga: i NIV se sono isolati non riescono ad agire efficacemente e se non c'è tempo per spiegare il RAV e il PdM, per visitare le classi, ecc. si peggiorano gli esiti delle azioni..

La leadership diffusa: spesso sono sempre le stesse persone a fare le stesse cose, invece tutti i docenti per un certo tempo su una stessa attività possono essere leader e ciò favorirebbe l'inclusione dei docenti e il riposo periodico dei leader forti.

Spunti di riflessione:

proposta al sistema sulla creatività: ci sono altre strade per dare tempo extra-didattico (lasciando perdere le 30 ore)?

**Lorenza Patriarca** Rete SIRQ Torino  
V. PTOF Cattaneo Torino

## **Sabato 1 settembre**

**Damiano Previtoli** Dirigente MIUR responsabile del SNV

Valutazione e miglioramento sono i due elementi strutturali ineludibili per una organizzazione formale e un'istituzione. Vi è: a- un Progetto b- una Rendicontazione

a- il Progetto: PTOF visto come elemento di sistema

SNV:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI: esiti formativi ed educativi (Dlgs 62 va riletto). Quest'anno: prove INVALSI, Curriculum studente (elementi sostanziali e sostanziali-formali cioè prove INVALSI e ASL + informali e non-formali cioè da Progetti, Viaggi, attività extra scolastiche segnalate in Crediti scolastici e Crediti formativi) + Università e lavoro

VALUTAZIONE ORGANIZZAZIONE: RAV c'è solo da 4 anni (con cambio di 4 Ministri), ma è già molto conosciuto; il PdM va migliorato

VALUTAZIONE PROFESSIONALITA': Ds al secondo anno, al terzo anno si arriverà all'impatto decisivo . Docenti: rileggere co. 30: linee guida per la professionalità

Cultura della valutazione sta crescendo, ma spesso gli strumenti sono visti come adempimenti burocratici o accanimenti. Occorre presentarli come utili per il docente, devono lasciargli più tempo e libertà. RAV: saper analizzare e definire, PdM: saper pianificare e orientare; PTOF: saper organizzare e realizzare + definire caratteristiche identitarie considerando il contesto (co.12, 14 identità scuola e rapporto con il territorio); RS: valutare e rendicontare, faccio il check su mio modello (PdM): BS: è su base nazionale, istituzionale

Spunti di riflessione-indicazioni:

- aggiornamento PTOF 2016-19: Ottobre 2018 (meglio cambiare il meno possibile e concentrarsi sul nuovo)
- creazione nuovo PTOF 2019-22: Gennaio-febbraio 2019- Elementi da considerare:
  - a. criticità con dati di riferimento e interpretazione
  - b. non troppo lungo
  - c. con elementi strutturali e connessioni: si deve vedere il sistema
  - d. con PdM collegato
  - e. enfasi su digitale ed inclusione
  - f. verifica coerenza fra scritto e agito
- fra breve disponibile: NUOVA STRUTTURA DEL MIUR PER PTOF E PdM (per PTOF dati precaricati) con possibilità di collegamento con CURRICOLO, MODELLO ORGANIZZATIVO, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE (non su tutto il PTOF, troppo difficile, per quest'anno solo monitoraggio su modello interno PdM in agosto 2019) Il 50% delle scuole italiane non hanno un piano di inclusione.

Le scelte strategiche sono fondamentali, per ora il PdM è libero, ma ci sono punti fondamentali da mettere in comune. Priorità 2019-22: apertura con progettazione nuovo RAV, loro precaricano elementi su vecchio e da maggio c'è possibilità di modificare. Va collegato tutto con PTOF e co. 7. Poi PdM basato su nuovi obiettivi RAV, più strutturato, collegato al PTOF, con risultati attesi o traguardi.

BS solo nel 2022. RENDICONTAZIONE: e non BS: a settembre NOTA con indicazioni su chiusura PTOF e dopo apertura rendicontazione. Sezione V del RAV: se i dati sono a sistema li precaricano loro, altrimenti li mettiamo noi e motiviamo; in questa sezione inseriscono collegamento per vedere se scuola ha raggiunto i traguardi. Seguirà poi un RAPPORTO DI RENDICONTAZIONE

SNV non può solo dare strumenti, ma anche supportare scuole in difficoltà e introdurre innovazione:

- a. nuova Direttiva
- b. aiuto a scuole in difficoltà
- c. scuole innovative: definire innovazione (modello innovazione di Siviglia), Progetti formalmente riconosciuti e possibilità delle scuole di inserirsi

### **Roberto Ricci** Responsabile INVALSI

Sito INVALSI: c'è già tutto su prossimo anno, anche per prova di Secondaria di 2° grado.

Quest'anno le Prove Computer based sono andate bene. La novità consiste nella modalità con cui i dati vengono restituiti: vanno infatti a confluire nelle competenze (con restituzione di livello descrittivo delle competenze) e nel curriculum dello studente.

Il livello descrittivo può derivare: a- da un CRITERIO: si cercano elementi rispetto ai quali certifichiamo se è stato raggiunto il livello; oggi solo INGLESE ha già criterio perché esiste già uno standard di certificazione europea con descrittori molto precisi. Per ITALIANO e MATEMATICA invece si deve ricorrere a b. una NORMA: cerchiamo nei dati dei criteri e nel tempo (T zero, T uno, T due, ecc) andiamo a verificare, fissiamo un'osservazione nel tempo con solo dati interni (come OCSE PISA). Sono stati individuati 5 livelli per ognuno dei quali siamo in grado di dire cosa sa fare lo studenti. Si parla di probabilità di avere quel livello di certificazione perché un descrittore, per quanto ben pensato, non dà la certezza. A ciascun livello ho le domande e quindi so con esempi ciò che sa fare o non sa fare lo studente. Un problema è stata la descrizione e scientifica del livello: quanto più è rigorosa tanto più rende difficile la comprensione da parte dei non

addetti ai lavori (genitori): compromesso? Predominio di esperti o ignari?. Si è distinto fra DESCRITTORI SINTETICI (per tutti, per INGLESE da quadro comune europeo) e DESCRITTORI ANALITICI (per addetti ai lavori)

Prova di quinta (grado 13): pubblicata slide sul sito per spiegare al CD INGLESE è livello B1 e B2 e la restituzione è su 3 livelli: a. non ha raggiunto b. ha raggiunto B1 (350 parole) c. ha raggiunto B2 (500 parole), tempo 90 minuti.

Prove: a. Comprensione scritta (90 minuti o 115 per esigenze particolari)

b- Comprensione orale di testi in lingua originale (come da Quadro, 60 minuti+ 15)

ITALIANO: è uguale per tutti gli indirizzi, è di comprensione del testo, la riflessione sulla lingua è legata al testo. La prova è divisa in unità, la durata è di due ore, i risultati sono su 5 livelli (il 30 settembre sarà disponibile la simulazione)

MATEMATICA: (grande discussione): non uguale per tutti per forte differenza fra quadri orari. Domande divise in 4 categorie: a. manutenzione (ciò che mi ricordo quando non studio più, es. %); b. contestualizzazione (ciò che approfondisco nel Secondo Grado+ formalizzato, con modelli es. equazioni); c- analisi matematica con c1 per Licei non scientifici, c2 per Tecnici, c3 per Scientifici. A e b sono presenti in modo preponderante in tutte e tre le tipologie, mentre le conoscenze e competenze specifiche 3 sono da valutare nella Seconda Prova d'Esame.

### **Laura Donà DT Veneto**

Gestione del cambiamento: il cambiamento influenza le strutture cerebrali del singolo, ma anche le organizzazioni apprendono? Le scuole sono organizzazioni complesse con legami deboli, convivono elementi di apparato con dimensioni di sistema (valutazione Ds e bonus docenti sono contrattualizzati, non rispondono a logica di sistema), risentono di influenze esterne ed interne.

LEARNING ORGANIZATION (Peter Senge): è importante riflettere sul ruolo che le persone svolgono, si impara dagli errori, si impara dai collaboratori e dai competitori, è strategico tener conto dello scenario. Cambiare genera ansia ma anche motivazione e sviluppo.

Azioni PdM- Ci dev'essere un caso convincente, il tempo per cambiare, aiuto durante il processo, bisogna evitare che le resistenze al cambiamento restino inesprese (chi predica nei corridoi contamina in negativo). Le aree strategiche da presidiare sempre sono: curriculum, ambienti di apprendimento, organizzazione, pratiche di lavoro, studenti e famiglie. Leadership educativa è determinante

Resistenze: è difficile, crea disturbo all'area confort, paura di perdere il potere, richiede lavoro di studio e preparazione, si devono rivalutare costi e benefici, manca il tempo, emozioni di ansia, coraggio e sfida

### **Vito Infante Rete SIRQ Torino**

Le Istituzioni lavorano molto, ma devono partire le scuole per coinvolgere altre scuole. La PR (INAP, SAPERI, ecc.) potrebbe contribuire a incrementare questo coinvolgimento?

Le scuole autocorrettive sono quelle che riescono a mettersi in gioco, ad autovalutarsi, a progettare e realizzare il miglioramento; devono avere meccanismi di riesame, di feed back interni e non solo istituzionali. Possono essere autocorrettive dal punto di vista della didattica (v. manuale Castoldi su azioni in aula). Serve un Audit interno (non solo NIV) e un Audit esterno. Per l'attività di audit sono necessarie competenze specifiche (organizzative, gestionali, didattiche) per evitare quell'autoreferenzialità che può produrre anche effetti negativi.

Per limitare i danni occorre: a- avere stakeholders di riferimento (per l'Accreditamento regionale: Conferenza Stato-Regioni; per il SNV e i NEV: quali SH?; per il Marchio SAPERI: Comitato interistituzionale fra Regione Piemonte, Città Metropolitana, Università, INDIRE, ANCI, AICQ, famiglie, Rete SIRQ) b- avere un disciplinare per la concessione del Marchio, per la formazione di AUDITORS (Albo) che è molto complessa (TQM, ISO, Linee guida, affiancamenti, ecc.); c- avere criteri di valutazione per il miglioramento che prevedano un approccio sistemico (oltre RAV e sistemi istituzionali).

Il CAMBIAMENTO non è sempre MIGLIORAMENTO. Quest'ultimo a-prevede la definizione di traguardi, che non è un'attività semplice b-le soluzioni proposte devono essere snelle (lean thinking) c-cambiare le cose significa cambiare le persone e tutto questo è faticoso e lungo, ma possibile, d- va attuato seguendo i principi della qualità (centralità delle persone e dei processi) e-va adattato al contesto e alle situazioni specifiche: non tutte le cure vanno bene per tutte le scuole.

**Massimiliano Urbinati**, DS IC "Dante" Ferrara e IIS "R. Brindisi" Comacchio

Propone un Progetto sperimentale sull'organizzazione del curricolo e la divisione fra primaria e secondaria di primo grado con l'obiettivo di rafforzare la motivazione e l'orientamento degli studenti e la motivazione e la ricerca professionale dei docenti. La *vision* è quella di formare un cittadino attivo e responsabile. I principi e gli strumenti: comunità di pratica, ricerca azione, rispetto degli stili di apprendimento (classe divisa in 4 gruppi), personalizzazione, uso del laboratorio e di metodologie attive, opzionalità dei percorsi (classi aperte e fasce di livello es. recupero può fare A o B, potenziamento può fare B o C: servono co-presenze), orientamento, responsabilità e partecipazione, certificazione delle competenze, cittadinanza attiva.  
Sperimentazione: 4 bienni con la classe 5° come anno-ponte

**Mercedes Tonelli** Rete AMICO Bologna Scuola 4.0 Formatori TQM Education (v. file allegato)

**Roberta Tosi** Rete AMICO Bologna Metodi, strumenti, principi TQM nella didattica (v. file allegato)

**Per i seguenti interventi si consiglia di consultare i materiali nel sito [www.sirq.it](http://www.sirq.it) e nei siti degli Istituti di appartenenza**

Maria Teresa Cipriano, Rete Omnes Together Avellino–*Curricolo di transizione in rete*

Maristella Fulgione, Daniela Ruffolo, Ginevra di Mayo, Ornella Pellegrino, Sergio Di Martino - Rete LISACA Salerno – *Complessità e inclusività:*

Valeria Miotti I.C. Caluso (To) - *Indicazioni operative per un sistema di gestione qualità*

Marisa Maffei I.C. Rivoli (To) – *Riflessioni su un progetto di inclusione*